

Arbitro peggiore in campo Ride il Brescia di Iachini Julio Sergio, lacrime di Roma

BRESCIA	2
ROMA	1

BRESCIA: Sereni, Berardi, Martinez, Bega, Dallamano, Baiocco, Cordova, Hetemaj, Diamanti (23' st Kon), Caracciolo (27' st Possanzini), Eder (42' st De Maio).

ROMA: Julio Cesar, Rosi (31' pt Cicinho), Mexes, Juan, Casseti, Pizarro, Brighi, Menez (1' st Adriano), Perrotta, Vucinic (16' st Baptista), Borriello.

ARBITRO: Russo di Nola

RETI: pt 13' Hetemaj; st 20' Caracciolo (rig), 38' Borriello.

NOTE: ammoniti Casseti, Mexes, Rosi, Julio Sergio, Perrotta. Espulso Mexes al 17'.

Vola il Brescia di Iachini, seconda in classifica a un punto dall'Inter, ancora una provinciale che fa parlare di sé. Mentre la Roma continua a perdere pezzi, ormai in crisi nera, e con

i nerazzurri, sabato all'Olimpico, sarà già la sfida da dentro o fuori. Anche se ieri il campo era difficile e un poco di buono s'è visto, dal solito Borriello, che segna ancora, anche se non basta. Troppo nervosi gli uomini di Ranieri, e poi stanchi e anche sfortunati. Quando cercano il gol con Borriello, Menez, e Adriano nella ripresa invece arrivano le reti avversarie. Su due contropiedi, scientifica la tattica di Iachini, a cui va l'encomio di aver impostato la gara proprio con un solo obiettivo, chiudere ogni spazio, ogni singolo pertugio ai giallorossi, a Menez che nel primo tempo, seppure a fatica, viene mitizzato dagli avversari, e nella ripresa da Ranieri, che non ha pazienza e lo sostituisce. Come se le

cause della Roma fossero nel francese. Ma poi arriva il turno anche di Vucinic, e con Totti e De Rossi rimasti nella capitale sembra tanto l'epurazione dei senatori. Pessimo arbitraggio di Russo, che, anche se non giustifica, sembra aver sbagliato proprio tutto, dalle ammonizioni a senso unico a due rigori, netti, a favore dei giallorossi, fino al rigore concesso al Brescia, quello del 2-0, per un presunto fallo di Mexes. Il francese è lo specchio di questa Roma storta, sbilenca, in cui sembra andar tutto male e non è mai abbastanza profondo il pozzo delle pene. Mexes, già ammonito, si becca il secondo giallo ed esce inveendo contro tutti, punta l'arbitro, poi il guardalinee, i cameramen a bordo campo, perde completamente la testa. Anche con un uomo in meno la Roma va in attacco e in mischia Borriello trova il 2-1. Con Julio Sergio in lacrime e stoicamente in campo nonostante una bruttissima botta alla cavaglia, Adriano a tempo scaduto sfiora il 2-2 ma Sereni si oppone alla grande. **SIMONE DI STEFANO**

Il Milan non vince più e la Lazio ne approfitta

LAZIO	1
MILAN	1

LAZIO: Muslera, Cavanda (42' st Lichtsteiner), Biva, Dias, Radu, Foggia (29' st Rocchi), Brocchi, Ledesma, Mauri (33' st Zarate), Hernanes, Floccari.

MILAN: Abbiati, Abate (38' st Antonini), Nesta, Thiago Silva, Zambrotta, Gattuso (24' st Flamini), Pirlo, Seedorf (42' st Robinho), Boateng, Ibrahimovic, Ronaldinho.

ARBITRO: Banti di Livorno.

RETI: st 21' Ibrahimovic, 35' Floccari.

NOTE: angoli 8-6 per il Milan. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Gattuso per gioco falloso. Spettatori 45.000.

Un lampo di Ibra non è sufficiente al Milan per sbancare l'Olimpico, un finale rabbioso consente alla Lazio di acciuffare il pari con la combinazione Hernanes-Floccari, spingendo la squadra di Allegri a -5 dall'Inter capolista. Il turno infrasettimanale ha confermato tutti i dubbi già emersi sui rossoneri, che dimostrano di fare fatica contro formazioni organizzate e capaci di tenere i ritmi alti. Questo Milan è debole sugli esterni in difesa, reparto poco protetto da un centrocamp dove solo il nuovo

acquisto Boateng ha l'energia e la forza per fare entrambe le fasi. In più davanti c'è un Ronaldinho che spesso passeggia per il campo, così in assenza dell'infortunato Pato e di Robinho (in campo solo nelle battute finali), tutto il peso offensivo grava sulle spalle di Ibrahimovic: lo svedese, quando ha ricevuto da Seedorf la palla giusta, ha bruciato in velocità i centrali avversari e saltato Muslera per firmare l'1-0 che sembrava decisivo a metà ripresa, ma il Milan non aveva fatto i conti con la voglia di reagire della Lazio, che ha trovato il pari col centravanti Floccari. E se è vero che nel finale Zambrotta ha colto una clamorosa traversa, Abbiati è stato decisivo al 90' su Hernanes. **MASSIMO DE MARZI**

Pellissier trascina il Chievo alla rincorsa della vetta

NAPOLI	1
CHIEVO	3

NAPOLI: De Sanctis, Grava, Cannavaro, Campagnaro, Maggio (36' st Dumitru), Pazienza, Gargano (17' st Sosa), Dossena, Hamsik, Lavezzi, Cavani.

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Andreoli, Cesar, Mantovani, Bentivoglio, Rigoni, Constant (10' st Fernandes), Bogliacino (40' st Sardo), Granoche, Pellissier (31' st Thereau).

ARBITRO: Giannoccaro di Lecce

RETI: pt 8' Cannavaro, 22' Pellissier; st 12' Fernandes, 29' Pellissier.

NOTE: angoli 7-6 per il Chievo. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Cannavaro per scorrettezze, Fernandes per comportamento non regolamentare.

Lezione di calcio del Chievo sotto al Vesuvio. Pioli si siede in cattedra e fa vedere a Mazzarri come si organizza una partita di pallone perfetta. Il Napoli viene mortificato nel gioco ed alla fine della partita si becca una giusta, sonora ragione di fischi dal pubblico, per la seconda volta consecutiva, dopo quelli che il San Paolo aveva riservato agli azzurri al termine della partita di Coppa con l'Utrecht. Già nel primo tempo si vede benissimo che il Napoli non ha fluidità di manovra e non impo-

ne il proprio gioco all'avversario come aveva fatto domenica scorsa a Genova con la Samp. Nella ripresa la superiorità dei veronesi si manifesta in maniera evidente. Ogni attacco degli ospiti è una sofferenza indicibile per i tre difensori del Napoli che sono costantemente in affanno. Disastrosa la prestazione di Cannavaro che, pure, era cominciata sotto i migliori auspici con un gol di testa che il difensore azzurro aveva saputo realizzare dopo appena 8' di gioco. I due gol degli ospiti sono il normale epilogo di una partita che, viste le premesse tattiche ed atletiche, non poteva finire diversamente. Il sogno del Chievo ai vertici della classifica continua ed anzi si fa più concreto e consistente. ♦

Le altre partite

Un punto ciascuno e sorrisi per due

CAGLIARI	0
SAMPDORIA	0

CAGLIARI: Agazzi, Pisano (32' st Perico), Canini, Astori, Agostini, Biondini, Nainggolan, Nenè, Cosu, Ragatzu (10' st Matri), Acquafresca (10' st Lazzeri).

SAMPDORIA: Curci, Zauri, Gastaldello, Lucchini, Ziegler, Mannini (27' st Pedro), Palombo, Dessena, Guberti (44' st Semoli), Pazzini, Pozzi (26' st Marilungo).

ARBITRO: Pierpaoli di Firenze

NOTE: angoli 3-1 per il Cagliari. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Agostini e Lucchini.

Silvestre e Maxi Lopez fermano il volo romagnolo

CATANIA	2
CESENA	0

CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Spolli, Capuano (23' st Alvarez), Ledesma, Carboni, Biagiatti, Gomez (32' st Izco), Maxi Lopez, Mascara (44' st Antenucci).

CESENA: Antonioli, Ceccarelli (19' st Lauro), Pellegrino, Von Bergen, Nagatomo, Appiah, Colucci, Parolo (19' st Malonga), Schelotto, Bogdani, Giaccherini (38' st Ighalo).

ARBITRO: De Marco di Chiavari

RETI: pt 23' Silvestre; st 13' Maxi Lopez.

NOTE: ammoniti Colucci, Biagiatti, Ceccarelli, Maxi Lopez e Spolli.

Lecce in avanti con Jeda ma Crespo è ancora valido

LECCE	1
PARMA	1

LECCE: Rosati, Vives, Gustavo, Ferrario, Giuliatto, Giacomazzi, Grossmuller, Piatti (19' st Olivera), Mesbah, Di Michele (35' st Corvia), Jeda (23' st Ofere).

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paci, A. Lucarelli, Gobbi, Valliani, Morrone, Candrea (21' st Angelo), Giovinco (1' st Bojinov), Crespo (31' st Dzemaili), Marques.

ARBITRO: Brighi di Cesena

RETI: 30' pt Jeda (L) su rigore, 24' st Crespo (P).

NOTE: angoli 4 a 3 per il Lecce. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Gobbi (P) per gioco falloso. Spettatori: 8.000.

C'è sempre Marco Di Vaio Guidolin rischia davvero

BOLOGNA	2
UDINESE	1

BOLOGNA: Viviano, Garics, Portanova, Britos, Rubin, Casarini (30' st Mutarelli), Della Rocca (34' st Radovanovic), Mudingayi, Gimenez, Di Vaio, Meggiolini (20' st Siligardi).

UDINESE: Handanovic, Benatia (35' st Coda), Zapata, Domizzi, Armero, Pinzi (45' st Corradi), Inler, Asamoah, Abdi, Di Natale, Floro Flores (1' st Sanchez).

ARBITRO: Celi di Campobasso

RETI: pt 9' Di Natale, 16' Gimenez; st 45' Di Vaio

NOTE: ammoniti Rubin, Pinzi, Mutarelli, Domizzi, Benatia e Corradi.